



COMUNE DI FAUGLIA

Provincia di Pisa

Piazza Trento e Trieste, 4 - C.A.P. 56043 - P. IVA: 00389450503 - Tel. 050/657311 - Fax 050/657330
www.comune.fauglia.pi.it - PEC: comune.fauglia@postacert.toscana.it

RELAZIONE DI FINE MANDATO (anni 2014/2018)

Premessa

La presente relazione viene redatta dal nostro ente ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- sistema e esiti dei controlli interni;
- eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dall'ente ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- quantificazione della misura dell'indebitamento dell'ente.

Ai sensi del D.M. 26 aprile 2013 (pubblicato in G.U. n. 124 del 29 maggio 2013), la presente relazione è sottoscritta dal Sindaco entro il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente e, nei tre giorni successivi, la relazione e la certificazione devono essere trasmesse alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

L'esposizione di molti dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico degli adempimenti dell'ente.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuoei e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della Legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

1 PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

La popolazione residente nel periodo in esame ha registrato le seguenti variazioni:

Popolazione	2014	2015	2016	2017	2018
Residenti al 31.12	3692	3679	3670	3672	3684

1.2 Organi politici

Gli amministratori in carica, che hanno concorso al perseguimento dei risultati di mandato, sono i seguenti:

Composizione Consiglio e Giunta	Titolo	Lista politica
CARLO CARLI SERGIO MACCHIA CLAUDIO POLITI ROMINA LIPPI FRANCESCA BOTTICI	SINDACO VICESINDACO ASSESSORE ASSESSORE ASSESSORE	Liste civiche FAUGLIA DEMOCRATICA FAUGLIA DEMOCRATICA FAUGLIA DEMOCRATICA FAUGLIA DEMOCRATICA FAUGLIA DEMOCRATICA
FULVIA PETRINI CIRANO MAURIZIO ROSSI ROBERTO CORSINI GIUSEPPE GUIDI OLGA BARDI ALBERTO ROSSI ALESSANDRO CIPRIANI MASSIMO BERTANI	CONSIGLIERE CONSIGLIERE CONSIGLIERE CONSIGLIERE CONSIGLIERE CONSIGLIERE CONSIGLIERE CONSIGLIERE	FAUGLIA DEMOCRATICA FAUGLIA DEMOCRATICA FAUGLIA DEMOCRATICA FAUGLIA DEMOCRATICA PATTO PER FAUGLIA PATTO PER FAUGLIA SCEGLI FAUGLIA SCEGLI FAUGLIA

1.3 Struttura organizzativa

L'organigramma attuale dell'ente è così riassumibile:

Organigramma	Denominazione
Segretario	Dott.ssa Ilaria Bianchini
Responsabile Settore 1	Dott.ssa Antonella Ciato
Responsabile Settore 2	Arch. Andrea Tognoni
Responsabile Settore 3	Dott.ssa Tiziana Fantozzi
Ufficio Segreteria	Ornella Breschi
Ufficio contabilità e informatizzazione	Francesca Ferracuti
Ufficio tributi	Paola Degl'Innocenti
Ufficio Personale e Partecipate	Manuela Cammarano
Ufficio Anagrafe e Stato civile	Dott.ssa Lara Macelloni
Ufficio centralino e protocollo	Maddalena Brunitto
Ufficio manutenzioni	Geom. Daniele Ceccanti
Ufficio lavori pubblici	Arch. Sergio Trafeli
Ufficio Segreteria/Ufficio tecnico	Linda Guidi
Ufficio Polizia Municipale	Simonetta Agostini
Ufficio Polizia Municipale	Claudia Monteverdi
Ufficio Polizia Municipale	Lorenzo Ferrucci
Operaio specializzato	Paolo Colucci
Operaio	Mauro Calamai

Riepilogo

Segretario: n. 1

Numero posizioni organizzative: 3 (di cui n.1 articolo 110 TUEL)

Numero totale personale dipendente: n. 17 (comprese le P.O)

1.4 Condizione giuridica dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
L'ente è commissariato o lo è stato nel periodo di mandato	NO

1.5 Condizione finanziaria dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL	NO
l'ente ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12	NO

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

Nella seguente tabella vengono descritti in sintesi, per ogni settore / servizio fondamentale del nostro ente, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

Settore/Servizio	Criticità riscontrate	Soluzioni realizzate
Servizi al cittadino	<p>1) riduzione personale;</p> <p>2) riduzione possibilità formazione professionale;</p> <p>3) difficoltà a reperire fondi in bilancio per contributi sociali.e altre attività istituzionali</p>	<p>1) aumento del carico di lavoro sui dipendenti, redistribuzione dei compiti e lavoro di staff</p> <p>2) aggiornamento attraverso riviste specializzate;</p> <p>3) ricerca di fondi tramite sponsor privati e accesso a contributi pubblici., bandi regionali ecc..</p>
Servizi finanziari	<p>1) entrate tributarie pregresse non riscosse</p> <p>2) contrazione sempre più ingente delle entrate provenienti dai trasferimenti erariali e dagli oneri di urbanizzazione (causa crisi edilizia).</p>	<p>1) attività di recupero evasione tributaria</p> <p>2) rivisitazione delle singole componenti di spesa al fine di ridurre la spesa totale garantendone la copertura con le entrate disponibili.</p>
Settore 2 "Gestione del territorio"	<p>1) insufficienza delle risorse economiche necessarie per la realizzazione di opere pubbliche e manutenzione del patrimonio comunale;</p> <p>2) difficoltà al reperimento di aree dove è prevista la realizzazione di attrezzature e servizi pubblici dalla vigente strumentazione urbanistica.</p>	<p>1) richiesta di contributi finanziari nell'ambito di bandi promossi da enti quali Stato, Regione e Provincia per la realizzazione di opere pubbliche e manutenzione del patrimonio comunale;</p> <p>2) nell'ambito di una variante alla vigente strumentazione urbanistica sono stati introdotti meccanismi di natura perequativa e compensativa tra pubblico e privato, in modo da superare il problema dell'acquisizione di aree dove previste attrezzature e servizi pubblici., da consolidare nell'ambito della formazione della nuova strumentazione urbanistica che ha avuto inizio con l'elaborazione del nuovo piano Strutturale in forma intercomunale.</p>

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL

Il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato sono riepilogati nella seguente tabella:

Parametri obiettivi	Rendiconto inizio mandato (2014)	Rendiconto fine mandato (2017)
Parametri positivi	1 su 10	1 su 10

Nella colonna "Rendiconto fine mandato" sono stati indicati i parametri desunti dal rendiconto 2017 in quanto il rendiconto 2018 non è stato ancora approvato: sarà approvato entro il prossimo 30 aprile, così come disciplinato dall'articolo 227 del decreto legislativo 267/2000, così come modificato dall'articolo 2 quater comma 6 lettera c) del D.L. 7 ottobre 2008 n.154 convertito con modificazioni nella legge 4 maggio 2003 n.116.

Il parametro di deficitarietà risultato positivo nel rendiconto di inizio mandato è:

- volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;

Il parametro di deficitarietà risultato positivo nel rendiconto di fine mandato è:

- volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;

2 PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

2.1 Attività normativa

Le modifiche statutarie e le modifiche/adozioni regolamentari effettuate nel corso del mandato sono riepilogate di seguito:

REGOLAMENTI ANNO 2019 (GENNAIO-MARZO):

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' AGROALIMENTARI TRADIZIONALI LOCALI. ISTITUZIONE DELLA DE.C.O. DENOMINAZIONE COMUNALE DI ORIGINE
Adottato con DCC del 23/03/2019

REGOLAMENTO COMUNALE DI ISTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DEI CONSIGLI DI FRAZIONE.
Adottato con DCC del 23/03/2019

REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA URBANA
Adottato con DCC del 23/03/2019

REGOLAMENTO COMUNALE CONTRIBUTI PER INDIGENZA
Adottato con DCC del 23/03/2019

REGOLAMENTI ANNO 2018:

Data Tipo	Numero I.E.	Oggetto	Data Pubblic. Fine Pubblic. Esecutivita'	Ufficio Proponente Settore Proponente
09-03-2018 CONSIGLIO	2 IE	REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE APPROVATO CON DELIBERA DI C.C. N. 30 DEL 21/06/2016 - MODIFICHE.	08-03-2018 14-04-2018 09-03-2018	SEGRETERIA Settore 3
09-03-2018 CONSIGLIO	3 IE	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE SULLA VERIFICA DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO	30-03-2018 14-04-2018 09-03-2018	MANUTENZIONI Settore 2
09-03-2018 CONSIGLIO	9 IE	REGOLAMENTO CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE (COSAP) - MODIFICHE	30-03-2018 14-04-2018 09-03-2018	TRIBUTI Settore 1
09-03-2018 CONSIGLIO	10 IE	REGOLAMENTO IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - MODIFICHE	30-03-2018 14-04-2018 09-03-2018	TRIBUTI Settore 1
25-05-2018 CONSIGLIO	23 IE	REGOLAMENTO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA	08-06-2018 23-06-2018 25-05-2018	PERSONALE Settore 1
30-07-2018 CONSIGLIO	33 IE	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA VIDEOSORVEGLIANZA DEL TERRITORIO COMUNALE.	23-08-2018 07-09-2018 30-07-2018	SEGRETERIA Settore 3
30-11-2018 CONSIGLIO	38 IE	REGOLAMENTO DI FREQUENTAZIONE "MUSEO G. KIENERK DI FAUGLIA" - APPROVAZIONE.	09-01-2019 24-01-2019 30-11-2018	CULTURA E SPORT Settore 3
30-11-2018 CONSIGLIO	39 IE	REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL SERVIZIO NON DI LINEA NCC "NOLEGGIO CON CONDUCENTE CON AUTOVETTURA" - APPROVAZIONE	09-01-2019 24-01-2019 30-11-2018	SEGRETERIA Settore 3
30-11-2018 CONSIGLIO	40 IE	REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - MODIFICHE	09-01-2019 24-01-2019 30-11-2018	SEGRETERIA Settore 3

REGOLAMENTI ANNO 2017:

Data Tipo	Numero I.E.	Oggetto	Data Pubblic. Fine Pubblic. Esecutivita'	Ufficio Proponente Settore Proponente
29-05-2017 CONSIGLIO	23 IE	REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO DI LOCALI COMUNALI SITI IN VALTRIANO ADIBITI AD AMBULATORIO MEDICO	07-06-2017 22-06-2017 29-05-2017	SOCIALE Settore 3
28-09-2017 CONSIGLIO	44 IE	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE DI CONTABILITÀ IN ATTUAZIONE DELL'ARMONIZZAZIONE DEGLI SCHEMI E DEI SISTEMI CONTABILI DI CUI AL D.LGS. 118/2011	18-10-2017 02-11-2017 28-09-2017	RAGIONERIA Settore 1

REGOLAMENTI ANNO 2016:

Data Tipo	Numero I.E.	Oggetto	Data Public. Fine Public. Esecutivita'	Ufficio Proponente Settore Proponente
27-02-2016 CONSIGLIO	6 IE	REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE FUNZIONI DEL GARANTE DELL'INFORMAZIONE E LA PARTECIPAZIONE - APPROVAZIONE	10-03-2016 25-03-2016 27-02-2016	URBANISTICA Settore 2
30-04-2016 CONSIGLIO	14	REGOLAMENTO COMUNALE ASSEGNAZIONE PROVVISORIA DI ALLOGGI PER EMERGENZA ABITATIVA. APPROVAZIONE	17-05-2016 01-06-2016 27-05-2016	SOCIALE Settore 3
30-04-2016 CONSIGLIO	18 IE	REGOLAMENTO IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.) - MODIFICHE	17-05-2016 01-06-2016 30-04-2016	TRIBUTI Settore 1
21-06-2016 CONSIGLIO	30 IE	REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE. MODIFICHE	30-06-2016 15-07-2016 21-06-2016	SEGRETERIA Settore 3
21-06-2016 CONSIGLIO	31 IE	NUOVO REGOLAMENTO ECONOMATO. APPROVAZIONE.	30-06-2016 15-07-2016 21-06-2016	RAGIONERIA Settore 1
30-07-2016 CONSIGLIO	42 IE	APPROVAZIONE REGOLAMENTO SUL DIRITTO DI INTERPELLO	09-08-2016 24-08-2016 30-07-2016	TRIBUTI Settore 1

REGOLAMENTI ANNO 2015:

Data Tipo	Numero I.E.	Oggetto	Data Pubblic. Fine Pubblic. Esecutivita'	Ufficio Proponente Settore Proponente
10-04-2015 CONSIGLIO	11 IE	ISTITUZIONE CANONE PER L'OCCUPAZIONE SPAZI E AREE PUBBLICHE (COSAP) E RELATIVO REGOLAMENTO - APPROVAZIONE	08-05-2015 23-05-2015 18-05-2015	TRIBUTI Settore 1
10-04-2015 CONSIGLIO	12 IE	REGOLAMENTO IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.) - MODIFICHE	08-05-2015 23-05-2015 18-05-2015	TRIBUTI Settore 1
10-04-2015 CONSIGLIO	17 IE	REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF ANNO 2015	08-05-2015 23-05-2015 18-05-2015	TRIBUTI Settore 1
10-04-2015 CONSIGLIO	19 IE	REGOLAMENTO SULLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI, SOVVENZIONI, PATROCINI ED USO DI STRUTTURE PUBBLICHE - MODIFICHE.	08-05-2015 23-05-2015 18-05-2015	SEGRETERIA Settore 3
17-10-2015 CONSIGLIO	42	PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO AGRICOLO AMBIENTALE AI SENSI DELLA L.R. 65/2014 E REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE 7/R (DPGR 09.02.2010) AVENTE VALORE DI PIANO ATTUATIVO AI SENSI DEL VIGENTE R.U. - AZIENDA AGRICOLA L' OLIVETA SOC. AGRICOLA SRL - RIESAME - ADOZIONE	27-10-2015 11-11-2015 06-11-2015	URBANISTICA Settore 2
17-10-2015 CONSIGLIO	48	INTERROGAZIONE EX ART. 35 DEL REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE AVENTE PER OGGETTO LE PROBLEMATICHE LAMENTATE DALLA POPOLAZIONE DELLA FRAZIONE DI ACCIAIOLO	27-10-2015 11-11-2015 06-11-2015	SEGRETERIA Settore 3
17-10-2015 CONSIGLIO	49	INTERROGAZIONE EX ART 35 REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE AVENTE PER OGGETTO LA PIANIFICAZIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA IN ESSERE E DEL POSIZIONAMENTO DELLE CAMPANE DEL MULTIMATERIALE E DEL VETRO E DEI RACCOLTITORI DEGLI OLI VEGETALI ESAUSTI	27-10-2015 11-11-2015 06-11-2015	SEGRETERIA Settore 3
17-10-2015 CONSIGLIO	50	INTERROGAZIONE EX ART 35 REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE AVENTE PER OGGETTO LO STATO DI INCURIA LUNGO VIA DELLE MACCHIE, LA SICUREZZA DEGLI ARGINI LUNGO IL CONELLA E IL PONTE NON PIU' PRESENTE SUL CONELLA PER IL COLLEGAMENTO CON VIA MALACODA	27-10-2015 11-11-2015 06-11-2015	SEGRETERIA Settore 3
17-10-2015 CONSIGLIO	51	INTERROGAZIONE EX ART 35 REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE AVENTE PER OGGETTO I PIANI DI MIGLIORAMENTO AGRICOLO AMBIENTALE APPROVATI NEL TERRITORIO COMUNALE DI FAUGLIA	27-10-2015 11-11-2015 06-11-2015	SEGRETERIA Settore 3
21-12-2015 CONSIGLIO	59 IE	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE ISEE	23-12-2015 07-01-2016 21-12-2015	SOCIALE Settore 3

REGOLAMENTI ANNO 2014:

Data Tipo	Numero I.E.	Oggetto	Data Public. Fine Public. Esecutivita'	Ufficio Proponente Settore Proponente
08-04-2014 CONSIGLIO	4 IE	REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - APPROVAZIONE	17-04-2014 02-05-2014 27-04-2014	LAVORI PUBBLICI Settore 2
08-04-2014 CONSIGLIO	5 IE	REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL TEATRO COMUNALE DI FAUGLIA - APPROVAZIONE	17-04-2014 02-05-2014 27-04-2014	CULTURA E SPORT Settore 3
30-06-2014 CONSIGLIO	17 IE	REGOLAMENTO PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI SCOLASTICI - MODIFICHE	25-07-2014 09-08-2014 04-08-2014	SCUOLA Settore 3
30-06-2014 CONSIGLIO	19 IE	REGOLAMENTO COMUNALE DEL COMITATO GEMELLAGGI, TURISMO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO	25-07-2014 09-08-2014 04-08-2014	SEGRETERIA Settore 3
05-09-2014 CONSIGLIO	28 IE	APPROVAZIONE REGOLAMENTO DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.)	16-09-2014 01-10-2014 26-09-2014	TRIBUTI (ICI/IMU) PERSONALE PE Settore 1
05-09-2014 CONSIGLIO	33 IE	REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF - APPROVAZIONE	16-09-2014 01-10-2014 26-09-2014	TRIBUTI (ICI/IMU) PERSONALE PE Settore 1
28-11-2014 CONSIGLIO	49	REGOLAMENTO PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI SCOLASTICI - MODIFICHE	05-12-2014 20-12-2014 15-12-2014	SCUOLA Settore 3
28-11-2014 CONSIGLIO	50	REGOLAMENTO PER IL TRASPORTO SOCIALE O D'AUSILIO - MODIFICHE.	05-12-2014 20-12-2014 15-12-2014	SOCIALE Settore 3

2.2 Attività tributaria

2.2.1 IMU

Nella seguente tabella vengono riportate le tre aliquote applicate (per abitazione principale e relativa detrazione, per altri immobili e per i fabbricati rurali strumentali):

Aliquote IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	3,70 per mille	3,70 per mille	3,70 per mille	3,70 per mille	3,70 per mille
Detrazione abitazione principale	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
Altri immobili	10,6 per mille	10,6 per mille	10,6 per mille	10,6 per mille	10,6 per mille

2.2.2 TASI

Aliquote TASI	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	2,3 per mille	2,3 per mille	2,3 per mille	2,3 per mille	2,3 per mille
Aliquote fabbricati rurali ad uso strumentale	1 per mille	1 per mille	1 per mille	1 per mille	1 per mille

2.2.3 Addizionale IRPEF

Nella seguente tabella vengono riportate l'aliquota massima applicata, le fasce di esenzione e le eventuali differenziazioni di aliquota:

Addizionale IRPEF	2014	2015	2016	2017	2018
Differenziazione aliquote	vedi sotto	vedi sotto	vedi sotto	vedi sotto	vedi sotto

Scaglioni di reddito in euro	Aliquota
Redditi fino a 15.000,00	0,55%
Redditi tra 15.000,01 e 28.000,00	0,77%
Redditi tra 28.000,01 e 55.000,00	0,78%
Redditi tra 55.000,01 e 75.000,00	0,79%
Redditi oltre 75.000,00	0,80%

Soglia di esenzione a favore dei contribuenti con reddito imponibile, ai fini dell'addizionale comunale irpef, non superiore a € 7.500,00.

2.2.4 Prelievi sui rifiuti

A seguire vengono evidenziati il tasso di copertura dei costi del servizio e la tipologia del prelievo:

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tasso di copertura	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
Tipologia di prelievo	TARI (TASSA RIFIUTI) (VERSAMENTO TRAMITE F24)	TARI (TASSA RIFIUTI) (VERSAMENTO TRAMITE F24)	TARI (TASSA RIFIUTI) (VERSAMENTO TRAMITE F24)	TARI (TASSA RIFIUTI) (VERSAMENTO TRAMITE F24)	TARI (TASSA RIFIUTI) (VERSAMENTO TRAMITE F24)
Spesa pro - capite	191,08	195,42	197,8	198,54	196,77

2.3 Attività amministrativa

2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

Con delibera n. 3 del 10/01/2013 Il Consiglio comunale di Fauglia ha approvato il Regolamento per la disciplina dei controlli interni, anche in considerazione del fatto che il decreto legge n. 174 del 10/10/2012, convertito con modificazioni in legge n. 213 del 7/12/2012, ha riformato il precedente sistema dei controlli interni, sostituendo integralmente l'art. 147 del TUEL ed enunciando in via generale il contenuto ed i soggetti competenti ad attuarlo.

Data la dimensione demografica del Comune di Fauglia, la cui popolazione ammonta a circa 3.700 abitanti, il sistema integrato dei controlli interni dell'ente è articolato nelle seguenti tipologie di controllo:

- a) *controllo di regolarità amministrativa e contabile*, di cui la prima tipologia da effettuarsi sia in fase preventiva che successiva, per quanto concerne la regolarità amministrativa, della formazione degli atti, ha lo scopo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- b) *controllo per valutare l'adeguatezza delle scelte compiute* in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti.
- c) *controllo di gestione*, ha lo scopo di verificare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra risorse impiegate e risultati nonché tra obiettivi e azioni realizzate;
- d) *controllo sugli equilibri finanziari*, ha lo scopo di garantire il costante monitoraggio degli equilibri di bilancio per la gestione di competenza, gestione residui e per la gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del Responsabile del Settore Finanziario, nonché l'attività di controllo da parte degli altri Responsabili di Settore.

Il sistema di controlli interni prevede, oltre alle attività di controllo sulla regolarità amministrativa e contabile, assicurata rispettivamente da ogni responsabile di servizio e dal responsabile del servizio finanziario, anche la formale assegnazione degli obiettivi e delle risorse ai responsabili dei servizi nonché il procedimento di verifica sullo stato di attuazione degli obiettivi e dei programmi.

In particolare, il sistema di assegnazione degli obiettivi è stato recentemente modificato a seguito dell'approvazione del nuovo sistema di valutazione dei Responsabili di P.O. di cui alla delibera della Giunta comunale n. 137 del 14.12.2017.

I risultati delle attività svolte dai dipendenti cui siano state attribuiti gli incarichi di P.O. sono soggetti a valutazione annuale in base a criteri e procedure predeterminati dall'Ente. La valutazione positiva dà anche titolo alla corresponsione della retribuzione di risultato.

Il vigente sistema di valutazione delle Posizioni Organizzative e dei dipendenti che la Giunta Comunale ha approvato con deliberazione 137 del 2017, anche al fine di adeguare il sistema di valutazione delle P.O. al D.Lgs 74/2017 di riforma del Dlgs. n. 150/2009, ha inteso conferire risalto, oltre che al raggiungimento degli obiettivi gestionali, alle attività comportamentali/organizzative dei soggetti proposti a ciascun settore, in armonia con i più recenti modelli organizzativi delle amministrazioni locali, incentrati sulla attitudine gestionale della dirigenza, intesa come capacità al migliore impiego delle scarse risorse economiche e di personale con le quali giornalmente ci si confronta.

Con riferimento agli obiettivi di gestione assegnati agli uffici ed agli indicatori ad essi associati, si conferma che, anche nel nostro ente, nel corso del mandato in esame, sono state poste in essere una serie di iniziative di carattere gestionale ed operativo volte:

- a consolidare, presso i responsabili degli uffici, la logica della direzione per obiettivi,
- al contenimento del numero degli obiettivi in funzione della loro rilevanza gestionale e, nel contempo, al rafforzamento delle modalità di misurazione dei risultati.

Con riferimento alle attività di Controllo sulla qualità dei servizi erogati, al fine di porre in essere iniziative volte a garantire il miglioramento della qualità percepita dai cittadini-utenti, anche promuovendo la semplificazione e l'innovazione dei processi di erogazione, nel nostro ente sono stati attuati interventi finalizzati all'adozione di piani interni di miglioramento gestionale, tesi alla semplificazione e dematerializzazione dei processi nonché alla semplificazione amministrativa

2.3.2 Controllo di gestione

I principali obiettivi inseriti nel programma di mandato ed il livello della loro realizzazione alla fine del mandato sono sintetizzati nella seguente tabella:

Descrizione	Inizio mandato	Fine mandato
Lavori pubblici - investimenti programmati (euro)	160.500,00*	609.100,00 **
Lavori pubblici - investimenti impegnati (euro)	0,00 *****	350.000,00 **
Gestione del territorio - n. concessioni edilizie rilasciate	6 ***	4 ****
Gestione del territorio - tempi medi di rilascio concessioni edilizie (in giorni)	98,33	38
Istruzione pubblica - Ricettività servizio mensa scolastica (n. utenti)	266	224
Istruzione pubblica - Ricettività servizio trasposto scolastico (n. utenti)	101	80
Istruzione pubblica - Ricettività servizio asili nido (n. utenti)	8	10
Ciclo dei rifiuti (% di raccolta differenziata)	31,88%	69,58%

Servizi sociali - contributi a famiglie indigenti (n.)	14	8
Servizi sociali - contributi affitto (n.)	19	8
Turismo - Iniziative per lo sviluppo turistico (n. iniziative realizzate)	7	22

* i dati si riferiscono al piano annuale delle opere pubbliche 2014

** i dati si riferiscono al piano annuale delle opere pubbliche 2018 (31/12/2018). Gli impegni sono desunti dal pre-consuntivo 2018.

*** i dati si riferiscono alle concessioni edilizie rilasciate da giugno 2014 a giugno 2015

**** i dati si riferiscono alle concessioni edilizie rilasciate dall'anno 2018 ad oggi

***** l'investimento programmato (realizzazione del parcheggio capoluogo versanto ovest – 1^lotto) di € 160.500,00 è stato realizzato negli anni successivi e quindi il relativo impegno è stato assunto nei bilanci degli anni successivi.

2.3.3 Valutazione delle performance

Il sistema di valutazione permanente delle performance adottato dal nostro ente è orientato alla realizzazione delle finalità dell'ente, al miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale; la performance è valutata con riferimento alla amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti.

La performance viene valutata sotto il profilo organizzativo ed individuale.

Il ciclo di gestione della performance adottato nel nostro ente si sviluppa nelle seguenti fasi:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori, tenendo conto anche dei risultati conseguiti nell'anno precedente, come documentati e validati nella relazione annuale sulla performance;
 - b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
 - c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
 - d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
 - e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
2. La rendicontazione dei risultati avviene attraverso la presentazione dei risultati gestionali agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai portatori di interessi anche in adempimento di quanto previsto dalla legislazione vigente.

Detto sistema prevede il coinvolgimento dei seguenti soggetti:

- a) L'organo di indirizzo politico-amministrativo che emana gli indirizzi e programmi strategici, promuove la cultura della responsabilità per il miglioramento della performance, del merito, della trasparenza e dell'integrità;
- b) Il Nucleo di Valutazione che valuta la performance dei Titolari di Posizione Organizzativa;
- c) I Titolari di Posizione Organizzativa, che valutano le performance individuali del personale assegnato.
- d) i cittadini/utenti finali in rapporto alla qualità dei servizi resi dall'amministrazione.

Obiettivo prioritario del Sistema di valutazione dei dipendenti del Comune di Fauglia è il raggiungimento di una migliore organizzazione del lavoro, del progressivo miglioramento della qualità delle prestazioni erogate al pubblico e la realizzazione di adeguati livelli di produttività del lavoro, favorendo il riconoscimento di meriti e demeriti. In generale, applicare criteri più efficaci di organizzazione, gestione e

valutazione, anche al fine di meglio individuare ed eliminare inefficienze e improduttività.

Il Ciclo di gestione della performance infatti è strettamente collegato agli obiettivi di Peg assegnati ai Responsabili i quali, a sua volta, entro 10 giorni dalla comunicazione degli obiettivi al proprio settore, determina gli obiettivi per ognuno dei dipendenti.

Trattandosi di un Comune di piccole dimensioni, si è preferito adottare un sistema di valutazione semplice, "a cascata" ossia che preveda l'assegnazione, da parte dei responsabili, di alcuni obiettivi concordati con la Giunta ai propri dipendenti con il procedimento sopra illustrato. Questo anche per valutare la capacità di organizzazione e di coordinamento da parte dei Responsabili di settore.

E' previsto anche un meccanismo che consenta la variazione degli obiettivi assegnati e costituisce, allo stesso tempo, un elemento di salvaguardia sia per L'Amministrazione sia per il personale cui sono affidati gli obiettivi. In particolare l'iter per la variazione degli obiettivi è il seguente:

le proposte di variazioni ad obiettivi assegnati devono essere prese in esame dal Nucleo di Valutazione e da questo confermate. Per questo motivo il responsabile di P.O. che intende richiedere una variazione di obiettivo deve formulare all'Organismo la richiesta corredata da apposita motivazione.

Il criterio con cui l'Organismo valuta le richieste pervenute e corredate da una motivazione completa, è il seguente:

- se la richiesta di variazione è dovuta ad una variazione di programmazione dell'amministrazione, un ritardo di un ufficio estraneo al Settore richiedente la cui entità ha condizionato la possibilità del conseguimento dell'obiettivo nei tempi precedentemente definiti, un evento che al momento della definizione degli obiettivi non era prevedibile o alla carenza di risorse economiche per il raggiungimento dell'obiettivo, il Nucleo, previa verifica delle motivazioni, provvede a rinegoziare l'obiettivo con il responsabile del Settore;
- se la richiesta è dovuta ad eventi condizionabili dal responsabile di Area e a conoscenza dello stesso al momento della definizione degli obiettivi, il Nucleo non accoglie la richiesta di variazione dandone motivazione al richiedente;
- in ogni caso sarà la Giunta Comunale ad approvare definitivamente le modifiche agli obiettivi, dopo il vaglio da parte del Nucleo di Valutazione.

Mediante il suddetto iter di variazione degli obiettivi si è inteso creare un sistema dinamico, che rifletta sempre e costantemente le esigenze dell'Amministrazione ma nel pieno rispetto delle difficoltà gestionali frequenti in un Comune con scarse risorse umane.

Per quanto riguarda la fase finale della valutazione del personale titolare di Posizione organizzativa, essa avviene mediante gli elementi contenuti nelle schede di valutazione allegata alla delibera di Giunta comunale n. 137 del 2017 e nelle quali vengono evidenziati la performance organizzativa e il raggiungimento degli obiettivi.

La performance individuale e organizzativa viene valutata dal Nucleo di Valutazione.

La misurazione e valutazione della performance per il personale non titolare di P.O. avviene mediante gli elementi contenuti nella scheda di valutazione predisposta per i dipendenti ed anch'essa approvata con delibera di Giunta comunale n. 137 del 2017.

E' previsto infine una procedura di conciliazione che consenta di risolvere, in contraddittorio, eventuali problematiche insorte in sede di valutazione.

In particolare è previsto che le P. O. ed il restante personale, nel termine di giorni cinque

(naturali e consecutivi) dal ricevimento della scheda di valutazione, possono richiedere un confronto e contraddittorio orale con l'organo valutatore (nucleo di valutazione per le p.o. o p.o di riferimento per i dipendenti) richiedendo, se ritenuto opportuno, il riesame della scheda stessa entro 10 giorni dal contraddittorio orale.

L'organo valutatore può, entro dieci giorni dal ricevimento della richiesta di riesame, modificare la scheda di valutazione, in accoglimento delle osservazioni, o, in alternativa confermare la precedente valutazione.

All'esito del riesame il dipendente potrà esperire ricorso scritto e motivato avverso la valutazione conseguita.

2. I dipendenti, non titolari di p.o e i titolari di p.o., potranno indirizzare il ricorso scritto e motivato al nucleo di valutazione del Comune di Fauglia che opera in qualità di organo di secondo grado.

Il nucleo di valutazione è dunque sempre organo di secondo grado, ma, nel caso in cui il ricorso provenga da un titolare di p.o. Ne deve essere modificata la composizione.

2.3.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 quater del TUEL

1. L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili.

2. Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo [170](#), comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

3. Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.

Le tipologie di controllo previste sono:

- Controllo analogo: applicato alle società che gestiscono servizi in house providing. Per controllo analogo si intende un'attività di vigilanza e controllo analoga a quella svolta istituzionalmente dall'Ente riguardo all'attività dei propri uffici, in virtù della titolarità dei servizi pubblici locali o delle attività amministrative di competenza e del suo ruolo di garante nei confronti dell'utenza locale.

Le tipologie di controllo analogo effettuate sono di due tipi: giuridico- contabile e sulla qualità dei servizi erogati.

- Controllo sulle società a partecipazione maggioritaria: il controllo viene esercitato sulla base di relazioni e rapporti informativi di carattere amministrativo, gestionale, finanziario-contabile e con verifiche anche presso le sedi delle aziende stesse.

Il Consiglio comunale di Fauglia ai sensi dell' art. 24 del T.U., doveva provvedere ad effettuare una ricognizione di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute alla data del 23.9.2016, data di entrata in vigore del decreto, individuando quelle che dovevano essere alienate entro un anno dalla data di approvazione della deliberazione di revisione straordinaria; in alternativa alla vendita, le amministrazioni avrebbero potuto varare un piano di riassetto delle partecipazioni e provvedere a razionalizzare, fondere o liquidare le stesse, ai sensi dell'art. 20 dello stesso TU.

Con deliberazione CC n. 43 del 28.9.2017 è stata effettuata la predetta revisione straordinaria delle partecipazioni alla data del 23.9.2016, ai sensi del citato art. 24 del TU.

A norma dei commi 1 e 3 dell'art. 24 del TU, la Revisione straordinaria delle partecipazioni, una volta approvata, è stata trasmessa alla Sezione Regionale della Corte dei Conti, con comunicazione del 26.10.2017, prot. n. 7818.

3 PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

3.1.1 Entrate

Entrate	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale incremento decremento rispetto primo anno
ENTRATE CORRENTI	3.392.240,18	3.391.444,53	3.250.276,20	3.443.229,51	3.764.735,74**	10,98%
ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	142.042,70	1.201.591,95	64.464,75	112.386,79	316.600,00**	122,89%
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	310.371,06	93.173,41	0,00	459.100,00**	
TOTALE	3.534.282,88	4.903.407,54	3.407.914,36	3.555.616,30	4.540.435,74**	28,47%

**I dati contenuti nella presente tabella inerentemente all'anno 2015 sono desunti dal rendiconto 2015 autorizzatorio, redatto secondo gli schemi contabili previsti dal decreto legislativo n. 267 del 18/08/2000.*

***tali importi sono relativi alle previsioni assestate dell'anno 2018. In sede di redazione del rendiconto di gestione 2018 verranno contabilizzati gli accertamenti inerenti tali entrate producendo un dato che, per omogeneità di natura contabile, sarà confrontabile con quello degli anni precedenti.*

3.1.2 Spese

Spese	2014	2015*	2016	2017	2018**	Percentuale incremento decremento rispetto primo anno
TITOLO I SPESE CORRENTI	2.938.616,65	3.017.462,15	2.849.924,35	2.842.810,95	3.878.408,35**	31,98%
TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE	68.700,00	1.393.210,23	209.875,41	138.533,57	747.145,01**	987,55%
TITOLO III (TITOLO IV) RIMBORSO PRESTITI	290.360,12	425.950,84	315.532,14	216.965,33	215.361,25**	-25,83%
TOTALE	3.297.676,77	4.836.623,22	3.375.331,90	3.198.309,85	4.840.914,61 **	46,80%

**I dati contenuti nella presente tabella inerentemente all'anno 2015 sono desunti dal rendiconto 2015 autorizzatorio, redatto secondo gli schemi contabili previsti dal decreto legislativo n. 267 del 18/08/2000.*

***tali importi sono relativi alle previsioni assestate dell'anno 2018. In sede di redazione del rendiconto di gestione 2018 verranno contabilizzati gli impegni inerenti tali spese producendo un dato che, per omogeneità di natura contabile, sarà confrontabile con quello degli anni precedenti.*

3.1.3 Partite di giro

Partite di giro	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale incremento decremento rispetto primo anno
TITOLO VI (TITOLO IX) ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	222.385,58	1.627.954,50	2.980.525,25	2.085.128,58	4.862.392,89	2086,47%
TITOLO IV (TITOLO VII) SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	222.385,58	1.627.954,50	2.980.525,25	2.085.128,58	4.862.392,89	2086,47%

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Equilibrio	2014	2015*	2016	2017	2018**
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	3.392.240,18	3.364.624,05	3.250.276,20	3.443.229,51	3.734.599,70
Spese Titolo I	2.938.616,65	3.008.641,67	2.849.924,35	2.842.810,95	3.577.225,55
Rimborso prestiti parte del Titolo III	290.360,12	271.965,15	315.532,14	216.965,33	215.361,25
Saldo di parte corrente	163.263,41	84.017,23	84.819,71	383.453,23	-57.987,10
FPV di parte corrente iniziale (+)	0,00	115.073,75	61.652,35	61.985,87	0,00
FPV di parte corrente finale (-)	0,00	7.440,80	61.985,87	282.756,91	0,00
Saldo FPV	0,00	107.632,95	-333,52	-220.771,04	0,00
Contributi per permessi di costruire (+)	60.256,49	31.984,02	36.198,75	71.076,61	83.800,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (-)				65.012,50	15.600,00
SALDO DI PARTE CORRENTE	223.519,90	223.634,20	120.684,94	168.746,30	10.212,90
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Entrate Titolo IV	81.786,21	1.201.591,95	64.464,75	112.386,79	304.000,00
Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	156.385,37	93.173,41	0,00	409.100,00
Totale titoli (IV+V)	81.786,21	1.357.977,32	157.638,16	112.386,79	713.100,00
Spese Titolo II	68.700,00	1.268.210,23****	209.875,41	138.533,57	644.900,00
Differenza di parte capitale	13.086,21	89.767,09	-52.237,25	-26.146,78	68.200,00
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	0,00	0	65.012,50	15.600,00
Utilizzo avanzo di amm.ne applicato alla spesa c/capitale (eventuale)	0,00	70.000,00	122.000,00	32.210,89	0,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (-)	60.256,49	31.984,02	36.198,75	71.076,61	83.800,00
FPV conto capitale (+)	0,00	93.173,41	58.875,41	6363,14	0,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	-47.170,28***	220.956,48	92.439,41	6363,14	0,00

*I dati contenuti nella presente tabella inerentemente all'anno 2015 sono desunti dal rendiconto 2015 conoscitivo, redatto secondo gli schemi contabili previsti dal decreto legislativo 118/2011.

**Tali importi sono relativi alle previsioni iniziali dell'anno 2018

*** Tale dato è il risultato della riclassificazione secondo gli schemi prescritti dal decreto legislativo 118/2011 ai fini della comparabilità con i dati inerenti gli esercizi successivi.

**** l'importo non comprende € 125.000,00 come indicato nelle note alla tabella (equilibrio di parte capitale) del questionario al Consuntivo 2015.

3.3 Gestione di competenza. Quadro riassuntivo.

	2014	2015	2016	2017
Riscossioni (+)	2.975.683,06	4.065.628,37	5.809.790,39	5.720.240,67
Pagamenti (-)	2.501.191,78	3.194.703,89	4.974.497,83	4.857.705,38
<i>Differenza</i>	<i>474.491,28</i>	<i>870.924,48</i>	<i>835.292,56</i>	<i>862.535,29</i>
Residui attivi (+)	780.985,40	2.465.733,67	865.765,14	951.782,09
Residui passivi (-)	1.018.870,57	3.269.873,83	1.668.475,24	1.457.010,93
<i>Differenza</i>	<i>-237.885,17</i>	<i>-804.140,16</i>	<i>-802.710,10</i>	<i>-505.228,84</i>
Avanzo (+) o disavanzo (-)	236.606,11	66.784,32	32.582,46	357.306,45

E' stato omesso il risultato della gestione di competenza dell'anno 2018 in quanto tale dato sarà disponibile soltanto dopo il riaccertamento dei residui attivi e passivi e la successiva approvazione del rendiconto di gestione 2018.

3.3.1 Risultato di amministrazione

Risultato di amministrazione	2014	2015	2016	2017	2018
Vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FCDE	60.000,00	150.000,00	364.000,00	480.361,30	0
Per spese in c/capitale	230.512,64	263.202,64	32.210,89	28.413,25	0
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	28.873,01	30.373,29	22.900,10	42.761,72	0
Totale	319.385,65	443.575,93	419.110,99	551.536,27	377.631,78*

** Il dato è desunto dall'allegato al bilancio di previsione 2019/2021 inerente il risultato presunto di amministrazione. La destinazione dell'avanzo 2018 sarà oggetto di approvazione in sede di redazione del rendiconto definitivo della gestione 2018.*

3.4 Risultati della gestione: fondo cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2014	2015	2016	2017
Fondo cassa al 31.12	265.462,65	496.907,86	304.688,36	68.740,11
Totale residui attivi finali	3.095.908,01	4.959.074,94	3.467.057,10	3.633.160,28
Totale residui passivi finali	3.041.985,01	5.012.406,87	3.256.350,60	2.839.672,35
FPV per spese correnti			61.985,87	282.756,91
FPV per spese in conto capitale			34.298,00	27.934,86
Risultato di amministrazione	319.385,65	443.575,93	419.110,99	551.536,27

Descrizione	2018
Risultato di amministrazione iniziale 2018 (+)	551.536,27
FPV iniziale 2018 (+)	310.691,77
Entrate già accertate nel 2018 (+)	7.849.235,37
Uscite già impegnate nel 2018 (-)	8.333.831,63
Risultato di amministrazione	377.631,78 *

**si tratta di un dato derivante dal pre-consuntivo 2018. Tale importo è pertanto suscettibile di cambiamenti a seguito dell'operazione di riaccertamento dei residui da effettuare in sede di approvazione del rendiconto di gestione 2018.*

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Utilizzo avanzo di amministrazione	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	0,00	70.000,00	122.000,00	32.210,89	
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	70.000,00	122.000,00	32.210,89	0,00

3.6 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

RESIDUI ATTIVI	2013 e precedenti	2014	2015	2016	Totale da ultimo rendiconto approvato
Titolo I Entrate Tributarie	405.902,12	294.716,67	465.058,05	263.824,59	687.828,99
Titolo II Trasferimenti da Stato, Regione, altri enti	0,00	0,00	13.088,91	236.851,71	69.794,70
Titolo III Entrate Extratributarie	191.161,66	120.477,74	20.295,33	47.056,06	162.238,84
Totale	597.063,78	415.194,41	498.442,29	547.732,36	919.862,53
Conto capitale					
Titolo IV Entrate in conto capitale	459.227,02	24.100,78	0,00	0,00	20.786,46
Titolo VI Entrate derivanti da Accensione di prestiti	32.055,04	0,00	1.385,37	26.814,88	0,00
Totale	491.282,06	24.100,78	1.385,37	26.814,88	20.786,46
Titolo IX Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	2.893,94	30.821,81	45.646,51	9.954,97
Totale generale	1.088.345,84	442.189,13	530.649,47	620.193,75	950.603,96

RESIDUI PASSIVI	2013 e precedenti	2014	2015	2016	Totale da ultimo rendiconto approvato
Titolo I Spese correnti	21.279,72	24.452,76	94.203,54	311.534,46	1.309.808,08
Titolo II Spese in conto capitale	156.960,55	1.153,61	27.885,94	56.106,71	109.841,29
Titolo III Spese per incremento attività finanziarie					
Titolo IV Rimborso prestiti	517.483,29		142.104,66		
Titolo V Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/Cassiere					
Titolo VII Uscite per conto terzi e partite di giro	0,02			29.495,16	14.573,39
Totale generale	695.723,58	25.606,37	264.194,14	397.136,33	1.434.222,76

3.7 Rapporto tra residui e competenza

Rapporto tra residui e competenza	2014	2015	2016	2017
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate titoli I e III	12,82%	14,78%	11,03%	28,22%

3.8 Patto di stabilità interno e pareggio di bilancio

Patto di stabilità e pareggio di bilancio	2014	2015	2016	2017	2018
Patto di stabilità interno	S	S	S	S	S

Legenda: S soggetto al patto e al pareggio, NS non soggetto al patto nè al pareggio, E escluso per disposizioni di legge

3.8.1 Indicare in quali anni è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità/pareggio di bilancio

Il nostro ente ha sempre rispettato sia il patto di stabilità che il pareggio di bilancio.

3.8.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

Non sussiste la fattispecie.

3.9 Indebitamento

3.9.1 Evoluzione indebitamento dell'ente

Le entrate derivanti da accensione di prestiti sono evidenziate nella seguente tabella:

Indebitamento	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	3.854.124,21	3.637.159,06	3.321.592,07	3.104.626,74	3.039.265,49
Popolazione residente*	3.692	3.679	3.670	3.672	3.684
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.043,91	988,63	905,07	845,49	824,99

* I dati si riferiscono al 31/12 di ciascun anno

3.9.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'incidenza in percentuale dell'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui contratti, a quello degli eventuali prestiti obbligazionari emessi, a quello delle eventuali aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207 tuoel, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, sulle entrate relative ai primi tre titoli di entrata risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui si è realizzata l'assunzione dei mutui, è riportata nella seguente tabella:

Rispetto limite di indebitamento *	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza % degli interessi passivi sulle entrate correnti (Art. 204 TUEL)	6,687	5,8	4,84	4,77	4,58

*dati contenuti nel questionario del Revisore sul Rendiconto 2016 inviato alla Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo.

3.10 Conto del patrimonio in sintesi

3.10.1 Conto del patrimonio relativo al primo anno del mandato (2014)

Attivo	Importo primo anno	Passivo	Importo primo anno
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	4.366.714,71
Immobilizzazioni materiali	11.445.496,92	Conferimenti	4.296.675,61
Immobilizzazioni finanziarie	15.018,30	Debiti	6.243.452,71
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	3.180.252,01		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	265.462,65		
Ratei e risconti attivi	613,15		
Totale	14.906.843,03	Totale	14.906.843,03

3.10.2 Conto del patrimonio relativo all'ultimo anno del mandato *

Attivo	Importo ultimo anno	Passivo	Importo ultimo anno
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	4.378.279,14
Immobilizzazioni materiali	11.016.245,94	Conferimenti	5.176.723,54
Immobilizzazioni finanziarie	17.018,30	Debiti	7.012.134,60
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	5.036.381,94		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	496.907,86		
Ratei e risconti attivi	583,24		
Totale	16.567.137,28	Totale	16.567.137,28

* a decorrere dal 2016 tutti gli enti territoriali, i loro organismi e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria sono tenuti ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario sia sotto il profilo economico – patrimoniale. La normativa ha previsto altresì la facoltà del rinvio all'esercizio 2019 per i Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti. Poiché il Comune di Fauglia si è avvalso di questa facoltà, i dati riportati in tabella riguardano il Conto del patrimonio al 31/12/2015.

3.11 Riconoscimento debiti fuori bilancio

Dati relativi ai debiti fuori bilancio dell'ultimo certificato al conto consuntivo approvato	Importo
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Totale	0,00
Esecuzione forzata dell'ultimo certificato al conto consuntivo approvato	Importo
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00

3.12 Spesa per il personale

Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti locali hanno sempre dovuto assicurare il contenimento della spesa di personale.

Gli enti locali devono garantire la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, nonché il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;*
- b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;*
- c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali."*

Il legislatore, dunque, pur lasciando una certa autonomia di scelta agli enti locali indica, tuttavia, quali sono gli ambiti di intervento prioritari che in linea di principio l'ente locale dovrebbe seguire per ridurre la spesa del personale.

Tali ambiti prioritari di intervento sono: la parziale reintegrazione del personale cessato e la riduzione del ricorso al lavoro flessibile, la riorganizzazione con riduzione delle posizioni dirigenziali, il contenimento della crescita dei costi dei contratti integrativi. Ambiti di intervento già soggetti a pesanti limitazioni legislative e quindi di non facile ulteriore contenimento.

Infatti dal 2007 in poi, tali ambiti si sono rivelati assai più aleatori che reali proprio a causa

dei ripetuti interventi di contenimento della spesa imposti dal legislatore sia sul costo dei rinnovi contrattuali, sulla possibilità di reintegrazione del personale cessato, che sul ricorso al lavoro flessibile, l'unico vero ambito di intervento, peraltro non certo di semplice attuazione appare quello della possibile riorganizzazione della struttura interna. La spesa di personale deve tenere conto dei limiti dettati dalla spesa media del triennio 2011/2013, pari ad € 710.455,24.

3.12.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

Andamento spesa	2014	2015	2016	2017	2018*
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	710455,24	710.455,24	710.455,24	710.455,24	710.455,24
Importo della spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	685.007,15	698.018,43	669.693,99	690.033,79	708.927,98
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza della spesa di personale sulle spese correnti	23,31%	23,13%	23,50%	24,27%	18,98%

* dati di pre-consuntivo 2018

3.12.2 Spesa del personale pro-capite

Spesa pro capite	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa personale / Abitanti**	185,54	189,73	182,48	187,92	192,43

Note: * Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + Irap. Si precisa che il dato della spesa di personale considerato è calcolato ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006, come risultante dalla tabella precedente.

Note: ** Il numero degli abitanti è riferito al 31/12 di ciascun anno.

3.12.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Rapporto abitanti/dipendenti	2014	2015	2016	2017	2018
Abitanti*/Dipendenti	205,11	204,39	203,89	204,00	216,71

Note: * Il numero degli abitanti è stato fornito dall'ufficio anagrafe.

I dati sopra indicati si riferiscono al 31/12 di ogni anno e sono relativi ai dipendenti a tempo indeterminato, incluso il Segretario comunale.

3.12.4 Rispetto dei limiti di spesa per il lavoro flessibile

Nel periodo del mandato	Stato
Per i rapporti di lavoro flessibile, instaurati dall'amministrazione nel periodo di mandato, sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla vigente normativa	SI

3.12.5 Spesa sostenuta per il lavoro flessibile rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge

Tipologia contratto	Importo	Limite di legge
	0,00	

3.12.6 Rispetto dei limiti assunzionali da parte delle aziende partecipate

Nel periodo del mandato	Stato
I limiti alle assunzioni sono stati rispettati da parte delle aziende speciali e dalle istituzioni nel periodo considerato	SI

3.12.7 Fondo risorse decentrate

Nel periodo del mandato	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	69.288,59	68.802,55	65.311,13	66.913,50	91.740,88

3.12.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti per le esternalizzazioni

L'ente, nel periodo in esame, ha adottato provvedimenti:	Stato
ai sensi dell'art. 6-bis del D.Lgs 165/2001 (acquisizione all'esterno di servizi originariamente prodotti al proprio interno)	NO
ai sensi dell'art. 3, co. 30, della L. 244/2007 (trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esercitate mediante società, enti, consorzi o altri organismi)	NO

4 PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

4.1 Rilievi della Corte dei conti

I commi 166-168 dell'articolo 1 della legge n. 266 del 23 dicembre 2005 recitano:

166. Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, gli organi degli enti locali di revisione economico-finanziaria trasmettono alle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo.

167. La Corte dei conti definisce unitariamente criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi degli enti locali di revisione economico-finanziaria nella predisposizione della relazione di cui al comma 166, che, in ogni caso, deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, ultimo comma, della Costituzione, e di ogni grave irregolarità contabile e finanziaria in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

168. Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni di cui al comma 166, comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

Attività di controllo – Nel periodo in esame, l'ente è stato oggetto dei seguenti atti deliberativi emanati dalla Corte dei Conti - Sezione di Controllo della Toscana in seguito ai controlli sopra indicati:

Descrizione atto	Sintesi del contenuto
delibera n. 159/2014	RENDICONTO 2012: pronuncia su risultato di amministrazione e indebitamento
delibera n. 234/2014	RENDICONTO 2012: presa d'atto delle misure correttive adottate dall'Ente sulle materie oggetto della delibera 159/2014.
delibera n. 378/2015	RENDICONTO 2013: pronuncia su risultato di amministrazione e indebitamento
delibera n. 514/2015	RENDICONTO 2013: presa d'atto delle misure correttive adottate dall'Ente sulle materie oggetto della delibera 378/2015.

delibera n. 252/2016	RENDICONTO 2014: pronuncia su risultato di amministrazione.
delibera n. 46/2017	RENDICONTO 2014: presa d'atto e idoneità delle misure correttive adottate dall'Ente sulle materie oggetto della delibera 252/2016.

4.2 Rilievi dell'organo di revisione

Nel periodo in esame, l'ente è stato oggetto dei seguenti rilievi di grave irregolarità contabile da parte dell'Organo di revisione:

Descrizione atto	Sintesi del contenuto
NESSUNO	NESSUNO

4.3 Azioni intraprese per contenere la spesa

Le principali azioni di contenimento della spesa, effettuate nel corso del presente mandato, ed i conseguenti risparmi ottenuti, sono così riassumibili:

Descrizione	Importo a inizio mandato *	Importo a fine mandato **	Riduzione conseguita
ONERI PER CARICHE ELETTIVE (RIMBORSO AI DATORI DI LAVORO DEGLI AMMINISTRATORI COMUNALI)	13.386,29	5.594,58	7.791,71
ONERI PER CARICHE ELETTIVE (INDENNITA' DI CARICA)	42.460,13	29.737,25	12.722,88
MISSIONI DIPENDENTI	436,00	88,73	347,27
FORMAZIONE	612,00	262,00	350,00

* impegni rendiconto 2014

** impegni (pre)rendiconto 2018

5 PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

5.1 Rispetto dei vincoli di spesa da parte delle società partecipate

Nel periodo del mandato	Stato
Le società di cui all'art. 18, co. 2-bis, D.L. 112/2008 controllate dall'ente, hanno rispettato i vincoli di spesa previsti dall'art. 76, co. 7, del D.L. 112/2008 (contenimento delle spese per il personale)	SI

5.2 Misure di contenimento delle retribuzioni per le società

Nel periodo del mandato	Stato
Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente	SI

5.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, co. 1, n. 1 e 2, c.c.

5.3.1 Risultati delle società partecipate relativi all'ultima Revisione ordinaria, situazione al 31.12.2017

Premesso che nessuna società risulta essere controllata ai sensi dell'articolo 2359 comma 1, n. 1 e 2 del c.c. da parte dell'ente.

In base all'esame ricognitivo delle partecipazioni dell'Ente, come risultante, risultano le seguenti partecipazioni riconducibili alla casistica di cui all'art. 4 del T.U., e per le quali si è ritenuto di mantenerne la partecipazione in quanto indispensabili per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente:

	SOCIETA' PARTECIPATA	C.F./P.I.	QUOTA DI PARTECIPAZIONE %
1	AZIENDA PISANA EDILIZIA SOCIALE – A.P.E.S	01699440507	0,50
2	GEOFOR PATRIMONIO SRL	01751030501	0,65
3	RETIAMBIENTE SPA	02031380500	0,30
4	CTT NORD SRL	01954820971	0,36
5	CERBAIE SPA	00371820507	0,48
6	TOSCANA ENERGIA	05608890488	0,11
7	ECOFOR SERVICE SPA	00163020506	0,06
8	GAL ETRURIA SCARL	01404240499	2,01

Si precisa che l'ente partecipa inoltre al Consorzio società della salute zona pisana (C.F. 93069690506).

A mero titolo informativo si riportano di seguito il risultato d'esercizio delle singole società partecipate nei rispettivi anni.

AZIENDA PISANA EDILIZIA SOCIALE – A.P.E.S.

NOME DEL CAMPO	2017	2016	2015	2014	2013
Approvazione bilancio	SI	SI	SI	SI	SI
Risultato d'esercizio	6433	12417	2067	6389	5819

GEOFOR PATRIMONIO SRL

NOME DEL CAMPO	2017	2016	2015	2014	2013
Approvazione bilancio	SI	SI	SI	SI	SI
Risultato d'esercizio	452,26	405,04	206.746,00	351.208,00	245.297,00

RETIAMBIENTE SPA

NOME DEL CAMPO	2017	2016	2015	2014	2013
Approvazione bilancio	SI	SI	SI	SI	SI
Risultato d'esercizio	67.678	144.457	-10906	-5334	4,934

CTT NORD SRL

NOME DEL CAMPO	2017	2016	2015	2014	2013
Approvazione bilancio	SI	SI	SI	SI	SI
Risultato d'esercizio	1.064.076	2.350.082	429715	-1762613	-4.564.545

CERBAIE SPA

NOME DEL CAMPO	2017	2016	2015	2014	2013
Approvazione bilancio	SI	SI	SI	SI	SI
Risultato d'esercizio	3.114.576	2.287.268	1.659.947	1.593.760	1.090.643

TOSCANA ENERGIA

NOME DEL CAMPO	2017	2016	2015	2014	2013
Approvazione bilancio	SI	SI	SI	SI	SI
Risultato d'esercizio	40.174.634	40.463.637	39.876.211	46.543.459	36.755.265

ECOFOR SERVICE SPA

NOME DEL CAMPO	2017	2016	2015	2014	2013
Approvazione bilancio	SI	SI	SI	SI	SI
Risultato d'esercizio	1.423.157	2.024.831	2.872.691	1.248.760	1.251.829

GAL ETRURIA SCARL

NOME DEL CAMPO	2017	2016	2015	2014	2013
Approvazione bilancio	SI	SI	SI	SI	SI
Risultato d'esercizio	6	0	612,00	673,00	636,00

La presente relazione di fine mandato del Comune di Fauglia (PI) verrà trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicata sul sito istituzionale del Comune.

Fauglia, lì 25/03/2019

Il Sindaco
Carlo Carli



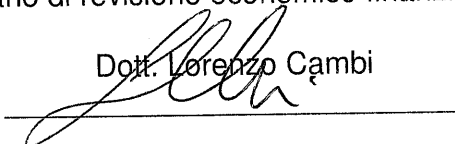
CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della Legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Santa Croce sull'Arno, li 08/04/2019

L'Organo di revisione economico finanziario

Dott. Lorenzo Cambi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'L. Cambi', is written over a horizontal line. The signature is fluid and cursive.

Indice

	Premessa	1
1	PARTE I - DATI GENERALI	2
1.1	Popolazione residente	2
1.2	Organi politici	2
1.3	Struttura organizzativa	3
1.4	Condizione giuridica dell'ente	3
1.5	Condizione finanziaria dell'ente	4
1.6	Situazione di contesto interno/esterno	4
1.7	Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL	5
2	PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO	6
2.1	Attività normativa	6
2.2	Attività tributaria	11
2.2.1	IMU	11
2.2.2	Tasi	11
2.2.3	Addizionale IRPEF	11
2.2.4	Prelievo sui rifiuti	12
2.3	Attività amministrativa	12
2.3.1	Sistema ed esiti dei controlli interni	12
2.3.2	Controllo di gestione	13
2.3.3	Valutazione delle performance	14
2.3.4	Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 quater del TUEL	16
3	PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE	17
3.1	Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente	17
3.1.1	Entrate	17
3.1.2	Spese	18
3.1.3	Partite di giro	18
3.2	Equilibrio di parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato	19
3.3	Gestione di competenza. Quadro riassuntivo	20
3.3.1	Risultato di amministrazione	20
3.4	Risultati della gestione: fondo cassa e risultato di amministrazione	20
3.5	Utilizzo avanzo di amministrazione	21
3.6	Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza	22
3.7	Rapporto tra residui e competenza	23
3.8	Patto di stabilità interno e Pareggio di Bilancio	23
3.8.1	Indicare in quali anni è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità/pareggio di bilancio	23
3.8.2	Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità indicare le sanzioni a cui è stato soggetto	23
3.9	Indebitamento	23
3.9.1	Evoluzione indebitamento dell'ente	23
3.9.2	Rispetto del limite di indebitamento	24
3.10	Conto del patrimonio in sintesi	24

03.10.01	Conto del patrimonio relativo al primo anno del mandato (2014)	24
3.10.2	Conto del patrimonio relativo all'ultimo anno del mandato	24
3.11	Riconoscimento debiti fuori bilancio	25
3.12	Spesa per il personale	25
3.12.1	Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato	26
3.12.2	Spesa del personale pro-capite	26
3.12.3	Rapporto abitanti/dipendenti	26
3.12.4	Rispetto dei limiti di spesa per il lavoro flessibile	26
3.12.5	Spesa sostenuta per il lavoro flessibile rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge	27
3.12.6	Rispetto dei limiti assunzionali da parte delle aziende partecipate	27
3.12.7	Fondo risorse decentrate	27
3.12.8	Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti per le esternalizzazioni	27
4	PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO	28
4.1	Rilievi della Corte dei conti	28
4.2	Rilievi dell'organo di revisione	29
4.3	Azioni intraprese per contenere la spesa	29
5	PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI	30
5.1	Rispetto dei vincoli di spesa da parte delle società partecipate	30
5.2	Misure di contenimento delle retribuzioni per le società	30
5.3	Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, co. 1, n. 1 e 2, c.c.	31
5.3.1	Risultati delle società partecipate relativi all'ultima revisione ordinaria situazione al 31/12/2017	31